

CHIESA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

Ubicazione – Piazzetta Santissima Annunziata

Collocazione storica - Nato come dormitorio ad opera di un eremita locale di Ballistra, divenne poi un luogo di culto che a partire dal 1318 fu amministrato dai Domenicani.

Nel XV secolo al piccolo complesso venne affiancato un hospitale dedicato a Santa Maria dei Battuti Bianchi, che fu curato da una confraternita di terziari Francescani.

Nel 1481/82 era in costruzione presso l'Ospedale una nuova chiesa, che risulta terminata nel 1486, dedicata all'Annunziata ed officiata dai Frati predicatori.

I Domenicani restarono a Dovadola fino al 1782, quando il Granduca Pietro Leopoldo, accogliendo le istanze di alcuni cittadini, soppresse il convento ed eresse la S.S. Annunziata in seconda parrocchia del paese, dotandola dei beni di quella di Santa Maria in Badignano, distrutta dal terremoto del 1781.

Struttura Architettonica

L'attuale edificio a navata unica, con tetto a capanna, capriate a vista e cappelle laterali, malgrado gli interventi succedutisi negli anni, conserva tuttora nelle sue linee essenziali l'assetto originario di fine 400.

Da notare la copertura del campanile con cuspide orientaleggiante di fine 700.

Internamente

All'interno, entrando a destra una lapide in marmo con effigie, segnala la sepoltura dell'illustre linguista Antonio Ranieri Biscia (1780 – 1839).

Nella seconda cappella di sinistra è custodito un pregiato crocifisso ligneo trecentesco di pregiata fattura.

Sugli altari laterali alcune tele e una statua di San Vincenzo Ferreri rimandano all'origine domenicana della chiesa, cui sono tuttora annessi gli edifici, un tempo adibiti a convento e ad ospedale, che conservano negli ampi corridoi, nella larga scala e nel giardino con orto i tratti salienti delle loro antiche destinazioni.

Accessibilità – è accessibile dalle ore 8,00 alle ore 20,00 – non effettua giorni di chiusura.